

Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 8 del 3 febbraio 2005

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 22 dicembre 2004 - Deliberazione n. 2394 - Area Generale di Coordinamento - N. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - **Istituzione dell'elenco delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile e interventi di potenziamento dei nuclei comunali ed intercomunali di volontariato di protezione civile.**

omissis

Visti:

- la legge n. 225 del 24/2/1992, che istituisce il Servizio Nazionale della Protezione Civile;
- l'art. 108 del D.Lvo n. 112 del 31/3/1998 con cui sono state individuate e trasferite alle Regioni e agli Enti Locali numerose funzioni in precedenza attuate dallo Stato, stabilendo tra l'altro che è di totale competenza delle Regioni ogni attività inerente l'organizzazione e l'utilizzazione del volontariato di protezione civile nell'ambito regionale;
- che sono attribuite ai comuni le funzioni relative all'attuazione, in ambito comunale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite dai programmi e piani regionali; all'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione all'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale; alla predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza, anche nelle forme associative e di cooperazione previste dalla legge 8 giugno 1990, n. 142, e, in ambito montano, tramite le comunità montane, e alla cura della loro attuazione, sulla base degli indirizzi regionali; all'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza; all'utilizzo del volontariato di protezione civile a livello comunale e/o intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali;
- il D.P.R. n. 194, dell'8 febbraio 2001, recante "Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile";
- l'art. 63 della L.R. 10/2001 che attribuisce le funzioni di coordinamento delle attività di protezione civile delegate alla Regione, dalla legge 225/92 e dal Dlgs 112/98 al Presidente della Giunta Regionale della Campania e/o all'Assessore delegato che sono allo scopo direttamente coadiuvati dal Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio;
- la D.G.R. n. 6935 del 21/12/2001 che demanda al Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio il compito di individuare, avvalendosi anche dell'Osservatorio Regionale per il Volontariato le Organizzazioni di Volontariato iscritte al Registro Regionale, ex L.R. 9/93, che svolgono prevalentemente attività di protezione civile così come definite dall'art. 3 della L. 225/92; nonché censire i Gruppi Comunali di Protezione Civile, avvalendosi delle strutture di protezione civile delle Province Campane;
- il Decreto Dirigenziale n. 2808 del 16.12.2003 che destina la somma di Euro 180.000,00 per spese di funzionamento delle Associazioni di Volontariato di protezione civile che operano sul territorio regionale;

Premesso che:

- l'attività di censimento è necessaria per la individuazione delle Organizzazioni di Volontariato in grado di offrire "Moduli Operativi" distinti per funzioni tipologiche di intervento, in modo da garantire la massima efficienza del sistema regionale di protezione civile, in caso di attivazione del volontariato per eventuali emergenze provocate da sopraggiunte calamità;
- occorre incentivare per le finalità di cui sopra oltre che le Associazioni di Volontariato di protezione civile anche la costituzione e diffusione sul territorio regionale dei Nuclei Comunali ed Intercomunali di Volontariato di Protezione Civile al fine ultimo di costituire in ogni Comune o gruppi di Comuni una forza di presidio territoriale comunale o intercomunale e di primo intervento in caso di pre-emergenza ed emergenza per coadiuvare operativamente i Sindaci nella qualità di Ufficiali Responsabili unici della protezione civile sui territori comunali di rispettiva competenza;
- anche i predetti Nuclei Comunali ed Intercomunali per le finalità di cui sopra debbono essere organizzati in moduli operativi idonei ad assicurare almeno le attività fondamentali di presidio e primo intervento in relazione alle tipologie di rischio presenti nel proprio territorio;

Considerato che

- sono giunte al Settore Regionale Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio numerose richieste, da parte di associazioni di volontariato di protezione civile, di censimento nella forma di Raggruppamenti di associazioni e di riconoscimento operativo dei Coordinamenti regionali di Associazioni di livello nazionale così come definite dal D.P.R 194/01;
- l'intervento del volontariato non sempre è legato a necessità meramente locali e con la formazione dei suddetti raggruppamenti e coordinamenti verrebbero ad integrarsi esperienze, tecnologie e personali professionalità, potenzialità operative dei volontari in un organismo poliedrico maggiormente diversificato e quindi con elevate capacità di intervento;
- i Comuni, le associazioni o i consorzi di Comuni e le Comunità Montane rappresentano una componente fondamentale del sistema regionale di protezione civile e attraverso i Gruppi Comunali e Intercomunali di Volontariato possono garantire una risposta tempestiva ed efficace al verificarsi di una situazione di pre-emergenza ed emergenza;
- essendo pervenute al Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio numerose richieste di potenziamento dei Nuclei Comunali ed Intercomunali di protezione civile, da parte di Comuni, di associazioni o di consorzi di Comuni o Comunità Montane, appare utile e necessario avviare azioni tese al potenziamento dei predetti Nuclei;
- con Decreto Dirigenziale n. 2812 del 16/12/2003 avente ad oggetto "Gruppi comunali ed Intercomunali - Finanziamento Progetti per il potenziamento delle strutture e dei mezzi - Impegno di spesa" - con il quale sono stati impegnati Euro 2.000.000,00 per attivare interventi di potenziamento delle attrezzature e dei mezzi, dei gruppi comunali ed intercomunali e che con successiva nota n. 2004.0076789 del 30/1/2004 il Settore Entrate e Spese ha comunicato la registrazione del medesimo Decreto per Euro 1.135.000,00 stante la disponibilità del bilancio 2003;
- della prima fase dell'attività di censimento realizzato dal Settore Regionale Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, propedeutica alla realizzazione di "moduli operativi" distinti per funzioni tipologiche, in modo da garantire la massima efficienza in caso di attivazione dei Gruppi Comunali e Intercomunali di volontariato per eventuali emergenze provocate da sopraggiunte calamità, sia in ambito locale che in ambito regionale ed extra regionale è stato accertato un primo contingente di Comuni già dotati di Gruppo comunale o Intercomunale regolarmente costituiti sul piano amministrativo e che operano sul territorio con varie finalità seppure con mezzi limitati;
- Che è ancora disponibile a valere sulle risorse stanziare e impegnate con Decreto Dirigenziale n. 2808 del 16.12.2003 la somma di Euro 180.000,00 che può utilizzarsi per assicurare un contributo per il funzionamento delle Associazioni di Volontariato di civile operanti nella Regione analogamente a quanto già fatto per l'anno 2003;

Ritenuto:

- che per dare compiuta attuazione a quanto previsto dalla D.G.R. n. 6935 del 21/12/2001 debbano essere preliminarmente disciplinate e codificate le linee guida e le procedure amministrative e operative per il censimento, la gestione ed il coordinamento delle Associazioni e dei Gruppi Comunali ed Intercomunali di Volontariato di Protezione Civile da parte del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio;
- di dover procedere alla istituzione di un'Elenca delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile, comprendente le Associazioni, i Raggruppamenti di Associazioni, i Nuclei Comunali ed Intercomunali, che a seguito del censimento effettuato e della accertata capacità tecnico-operativa e amministrativa sono ritenute idonee a partecipare al Sistema Regionale di Protezione Civile per attività di presidio, pre-emergenza ed emergenza;
- di dover prendere atto della attività già svolta da alcuni Gruppi Comunali ed Intercomunali di volontariato di Protezione Civile;
- che per dare compiuta attuazione al Decreto Dirigenziale n. 2812 del 16/12/2003 "Gruppi comunali ed Intercomunali - Finanziamento Progetti per il potenziamento delle strutture e dei mezzi"; debbano essere disciplinate e codificate le procedure amministrative, per la concessione di contributi per il potenziamento dei Gruppi Comunali di Volontariato di Protezione Civile censiti dal Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio;
- di dover destinare, in via prioritaria, le risorse già impegnate pari a Euro 1.135.000,00, per finanziare i progetti di potenziamento tesi a fronteggiare le emergenze di tipo Idrogeologico, Tecnico - operativo e Logistiche;

- di destinare la somma residua dello stanziamento di cui al Decreto Dirigenziale n. 2808 del 16.12.2003 pari a Euro 180.000,00 per un contributo di funzionamento alle Associazioni di Volontariato censite operanti nella regione sulla base di modalità che saranno definite dal Comitato Regionale del Volontariato di Protezione Civile istituito con D.G.R. n. 6935 del 21.12.2001;

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare l'allegato "A", che fa parte integrante del presente atto, concernente le linee guida e la modulistica predisposte per il censimento delle Associazioni, dei Raggruppamenti di Associazioni, nonché dei Gruppi Comunali ed intercomunali di Protezione Civile operanti nel territorio regionale;
2. di incaricare il Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio di registrare in un apposito Elenco, che viene istituito con la presente deliberazione, le Associazioni, i Raggruppamenti di Associazioni di Volontariato di protezione civile, nonché di Gruppi Comunali ed Intercomunali di Protezione Civile; la cui capacità tecnico-operativa e amministrativa è accertata in fase di censimento e che sono pertanto ritenute idonee ad operare nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile;
3. di approvare l'allegato "B", che fa parte integrante del presente atto, concernente le modalità per la concessione di contributi ai Comuni e associazioni o consorzi di Comuni per il potenziamento dei Gruppi Comunali ed Intercomunali di volontariato di protezione civile attraverso la costituzione di moduli operativi per attività di presidio ed emergenza;
4. di incaricare il Settore Regionale Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio di procedere alla istruttoria delle istanze di potenziamento da sottoporre alla successiva valutazione di una Commissione tecnica-amministrativa appositamente costituita con decreto del Presidente della Giunta Regionale;
5. di destinare la somma residua dello stanziamento di cui al Decreto Dirigenziale n. 2808 del 16.12.2003 pari a Euro 180.000,00 per un contributo di funzionamento alle Associazioni di Volontariato censite operanti nella regione sulla base di modalità che saranno definite dal Comitato Regionale del Volontariato di Protezione Civile istituito con D.G.R. n. 6935 del 21.12.2001;
6. alla approvazione dei programmi di potenziamento dei nuclei comunali ed intercomunali di protezione civile, previa la valutazione di cui al punto 4 che precede, provvede, anche per stralci successivi, con propri decreti l'assessore regionale delegato alla protezione civile nei limiti delle somme disponibili allo scopo e già impegnate;
7. alle attività connesse all'attuazione del programma di cui al punto che precede e alla liquidazione delle somme si provvede con decreti del Dirigente del Settore Regionale Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio applicando i criteri contenuti nell'allegato "B";
8. di inviare copia del presente decreto, per gli adempimenti di competenza, al Settore Regionale Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, al Settore Entrate e Spese e al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Il Segretario
Brancati

Il Presidente
Valiante



Regione Campania



Linee guida

per il censimento delle Associazioni, dei Raggruppamenti di Associazioni, dei Gruppi Comunali ed Intercomunali di Volontariato nelle attività di Protezione Civile

ARTICOLO 1

1. E' considerato "Organizzazione di Volontariato di Protezione Civile" ogni organismo costituito, senza fini di lucro, ivi inclusi i gruppi comunali o intercomunali di protezione civile, che svolge o promuove, avvalendosi prevalentemente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti, attività di prevenzione e di emergenza soccorso in vista e in occasione di eventi di cui all'art. 2, comma 1, della legge 24 febbraio 1992 n.225, nonché attività di formazione e addestramento nella stessa materia.

2. Le Organizzazioni di Volontariato con il censimento si impegnano ad operare prioritariamente per le attività di prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza programmate e gestite dal Settore Regionale Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio.

Le Organizzazioni sono censite per le attività da svolgere come:

Gruppo 1: Organizzazioni per interventi della Colonna Mobile Regionale;

Gruppo 2: Organizzazioni per interventi di prevenzione ed emergenza in ambito regionale campano;

Gruppo 3: Organizzazioni per interventi in ambito locale

3. Le Organizzazioni di Volontariato possono operare in ogni altra attività prevista nei loro statuti e/o regolamenti - purché non in contrasto con la normativa sul Volontariato - ma dovranno sempre garantire e assicurare l'impiego dei propri uomini, mezzi e attrezzature necessarie nei tempi, nelle quantità e nelle modalità che sono state dichiarate nelle schede all'atto del censimento per le attività suddette.

4. Le Organizzazioni di Volontariato aderiscono a supportare le attività del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio e autorizzano lo stesso ad effettuare tutte verifiche tecniche e amministrative che riterrà opportuno per la valutazione della capacità tecnico - operativa dell'organizzazione e la corretta gestione delle risorse e dei beni eventualmente concessi dal Settore alla Organizzazione al fine ultimo di potenziare il sistema regionale di Protezione Civile.

5. L'Organizzazione consentirà ai Funzionari incaricati dal Settore di accedere alle sedi, ai mezzi, alle documentazioni contabili, alle documentazioni dei materiali e dei mezzi per effettuare le verifiche di cui al precedente comma 4.

L'Organizzazione si impegna a fornire tutte le documentazioni che saranno richieste dal Settore fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di tutela della privacy.

6. Le attività di prevenzione ed emergenza delle Organizzazioni saranno svolte, di norma, sotto la direzione e il controllo di personale del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio.

Le Organizzazioni si impegnano a rispettare tutte le disposizioni impartite dal personale incaricato del coordinamento.

7. Il Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, a mezzo di specifico monitoraggio, dopo un periodo di valutazione di almeno sei mesi e non superiore a 12 mesi esprimerà il parere tecnico - operativo di cui all'art. 1 comma 3 del DPR 194/01. Il Settore potrà revocare il parere espresso qualora vengano a mancare in tutto o in parte i requisiti necessari previsti.

ARTICOLO 2 - REQUISITI GENERALI

Organizzazioni

1. Le Organizzazioni di Volontariato per poter essere censite dal Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio devono possedere i seguenti requisiti:

- a) Le Associazioni di Volontariato devono essere iscritte nel Registro delle Organizzazioni di Volontariato della Regione Campania di cui alla L.R. n. 09/93 per l'ambito di attività " Protezione Civile".

- b) I Gruppi Comunali, Intercomunali o di altri Enti Pubblici devono presentare l'atto amministrativo di costituzione formale del Gruppo e il relativo regolamento.
- c) Per i Gruppi Intercomunali - che possono essere costituiti per iniziativa delle Comunità Montane o dei Consorzi dei Comuni - deve essere presentato l'atto amministrativo collegiale di costituzione formale e il relativo regolamento (Delibera della Comunità Montana o Consorzio di Comuni).

2. Le Organizzazioni di Volontariato devono essere reperibili e disponibili per 365 giorni all'anno in H24, con una idonea articolazione interna dei volontari.

Soci

1. Per lo svolgimento delle attività le Organizzazioni devono utilizzare esclusivamente Soci maggiorenni. I Soci devono svolgere la loro opera di prevenzione e soccorso volontariamente e senza scopo di lucro. Inoltre:

- a) per le attività svolte ogni operatore deve essere munito di Dispositivi di Protezione Individuali (D.P.I.), così come definiti dal D.lgs 626/94, idonei ai rischi connessi al tipo di attività, omologati e rispondenti alle norme vigenti,
- b) ogni operatore deve essere formato e informato sui rischi derivanti dalla specifica attività svolta,
- c) ogni operatore deve essere coperto da polizza assicurativa infortuni e R.C. per la specifica attività svolta,
- d) ogni operatore deve essere sottoposto a visita medica che attesti l'idoneità psico-fisica a svolgere l'attività di Protezione Civile in cui è impiegato,

Automezzi e attrezzature

1. Le Organizzazioni - indipendentemente dal Gruppo di censimento - per lo svolgimento delle attività devono avere a disposizione almeno un automezzo sociale munito di idonei contrassegni di riconoscimento, in regola con le norme del Codice della Strada e coperto da assicurazione.

2. Le Organizzazioni - indipendentemente dal Gruppo di censimento - per lo svolgimento delle attività devono utilizzare esclusivamente automezzi e attrezzature di loro proprietà.

3. Le Organizzazioni possono utilizzare automezzi e attrezzature "in comodato d'uso esclusivo" solo se il soggetto comodante è un Ente Pubblico e dovranno presentare i relativi atti di comodato. In tal caso il Settore non riconoscerà alcun contributo, sovvenzione o emolumento economico ad esclusione delle spese vive sostenute per le attività svolte su richiesta del Settore.

4. Tutti gli equipaggiamenti e le attrezzature utilizzati dovranno essere conformi alle norme CE previste per il tipo di impiego.

Raggruppamenti di Organizzazioni

Le Organizzazioni di Volontariato censite, locali, regionali o a valenza nazionale, possono costituire raggruppamenti e coordinamenti. In tal caso il Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio avrà come referente solo il legale rappresentante del Raggruppamento o Coordinamento.

Per poter costituire un Raggruppamento o un Coordinamento le Organizzazioni dovranno produrre la documentazione prevista negli allegati A e B al presente documento.

GRUPPO 1

ORGANIZZAZIONI PER INTERVENTI DELLA COLONNA MOBILE

1. Le Organizzazioni di Volontariato che intendo aderire alla attività della Colonna Mobile Regionale devono aver svolto almeno un anno di attività organizzate o gestite dal Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio.

2. Le Organizzazioni di Volontariato devono garantire una autonomia di trasporto e logistica per almeno 48 ore per interventi nel territorio regionale ed extra territorio regionale di tutti gli operatori impegnati nell'azione promossa, dei materiali e delle attrezzature messe a disposizione, dalla base operativa fino ai luoghi di intervento.

3. Le Organizzazioni di Volontariato partecipano alle attività di Colonna Mobile attraverso i "Moduli Operativi" previsti dal Settore.

I "Moduli Operativi" al momento previsti sono i seguenti:

- 1) MODULO SEGRETERIA
- 2) MODULO TRASMISSIONI
- 3) MODULO LOGISTICA
- 4) MODULO MANUTENZIONE LOGISTICA
- 5) MODULO CUCINA DA CAMPO E DISTRIBUZIONE PASTI
- 6) MODULO OPERATORI P.C. GENERICI
- 7) MODULO OPERATORI EMERGENZA IDROGEOLOGICA E METEO
- 8) MODULO ANTINCENDIO BOSCHIVO
- 9) MODULO OPERATORI MEZZI SPECIALI
- 10) MODULO UNITA' CINOFILE DA RICERCA IN SUPERFICIE E SU MACERIE
- 11) MODULO SOCCORSO SANITARIO
- 12) MODULO DI ASSISTENZA MEDICA
- 13) MODULO ASSISTENZA SOCIALE
- 14) MODULO VIGILANZA

4. Le attività delle Organizzazioni saranno svolte, di norma, sotto il coordinamento e il controllo di personale del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio.

5. Per ogni modulo le Organizzazioni dovranno garantire lo svolgimento della attività e la dotazione minima prevista di seguito indicata.

MODULO SEGRETERIA

Il Modulo Segreteria dovrà svolgere di norma le attività di segreteria in fase di pre-emergenza ed emergenza per:

- a) l'organizzazione e la gestione del Volontariato;
- b) dei mezzi e delle attrezzature;
- c) la gestione di un campo di soccorritori e/o di accoglienza.

Le Organizzazioni potranno essere chiamate a supporto di attività svolte da personale regionale in fase di pre-emergenza e/o emergenza.

La dotazione del modulo è la seguente:

- n. 1 RESPONSABILE SEGRETERIA
- n. 1 VICE RESPONSABILE
- n. 5 ADDETTI SEGRETERIA
- n.3 Autisti con funzioni di supporto

Automezzi :

Quanti necessari al trasporto del personale, delle attrezzature logistiche e delle attrezzature di segreteria.

Materiale :

- n. 1 Fotocopiatrice
- n.1 Postazione computer completa di modem; stampante, sistema di lettura codici a barre,
- Materiale di cancelleria e consumo vario
- Gruppo elettrogeno per alimentazione tende segreteria

Le Organizzazioni dovranno adottare la procedura e la modulistica unica approvata dal Settore.

MODULO TRASMISSIONI

Il Modulo Trasmissioni dovrà garantire i collegamenti radio sia con le frequenze assegnate alle Regioni per le attività di protezione civile sia in frequenze radioamatoriali HF - VHF - UHF con propri apparati e operatori muniti di patente del Ministero delle Telecomunicazioni.

La dotazione del Modulo è la seguente:

- n. 1 RESPONSABILE TRASMISIONI
- n. 1 VICE RESPONSABILE
- n. 6 OPERATORI RADIO CON PATENTE

Automezzi :

Quanti necessari al trasporto del personale, delle attrezzature logistiche e delle attrezzature di trasmissioni. Inoltre dovranno essere disponibili almeno n. 2 autovetture con operatori radio con apparati veicolari

Materiale:

- n. 2 Postazioni radio fisse con equipaggiamento completo per trasmissione fonia in HF - VHF - UHF;
- n. 1 Ripetitore VHF o UHF
- n. 2 Postazioni radio veicolari
- Gruppi elettrogeni per alimentazione tende centri trasmissione

MODULO LOGISTICA

Il Modulo logistica dovrà garantire la possibilità di allestire e gestire un campo di accoglienza con i materiali forniti dal Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio.

La dotazione del Modulo è la seguente:

- n. 1 RESPONSABILE LOGISTICA CAMPO
- n. 1 VICE RESPONSABILE
- n. 10 ADDETTI
- n. 3 Autisti con funzioni di supporto

Automezzi :

Quanti necessari al trasporto del personale e delle attrezzature logistiche.

MODULO MANUTENZIONE LOGISTICA

Il Modulo manutenzione logistica dovrà garantire la possibilità di intervenire per la manutenzione ordinaria nella gestione di un campo di accoglienza.

La dotazione del Modulo è la seguente:

- n. 1 RESPONSABILE MANUTENZIONE LOGISTICA
- n. 7 ADDETTI MANUTENZIONE:
 - a) n. 5 Elettricisti
 - b) n. 1 Idraulico
 - c) n. 1 Meccanico

Automezzi :

Quanti necessari al trasporto del personale e delle attrezzature logistiche.

n. 1 tenda per attività manutenzione

Materiale e attrezzi specialistici da lavoro

MODULO CUCINA DA CAMPO

Il Modulo dovrà garantire la possibilità di fornire pasti per attività di assistenza alla popolazione e/o ai soccorritori.

La dotazione del Modulo è la seguente:

L'Organizzazione dovrà avere tutte le attrezzature di una cucina da campo completa di ogni accessorio per la produzione e la distribuzione dei pasti.

Dovrà essere garantito che tutto il complesso e le attrezzature rispondano alla normativa prevista per la preparazione, conservazione e distribuzione dei pasti.

Il personale addetto dovrà essere in possesso di qualifica professionale e del prescritto certificato sanitario.

Automezzi :

Quanti necessari al trasporto del personale e delle attrezzature logistiche.

MODULO OPERATORI P.C. GENERICI

Il Modulo dovrà garantire la possibilità di intervento in caso di operazioni di soccorso e assistenza alla popolazione.

La dotazione del Modulo è la seguente:

Operatori n. 15

Automezzi

Numero automezzi sufficienti per trasporto di tutto il personale e delle attrezzature logistiche.

MODULO OPERATORI EMERGENZA IDROGEOLOGICA E METEO

Il Modulo dovrà garantire la possibilità di intervento in caso di emergenze idrogeologiche e meteo.

La dotazione del Modulo è la seguente:

Operatori specializzati n. 15

Automezzi

n. 1 automezzo attrezzato con idrovora e/o motopompe da svuotamento.

Numero automezzi sufficienti per trasporto di tutto il personale e delle apparecchiature e delle attrezzature logistiche.

MODULO ANTINCENDIO BOSCHIVO

Il Modulo dovrà garantire la possibilità di intervento in caso di operazioni di antincendio boschivo.

La dotazione del Modulo è la seguente:

Operatori specializzati antincendio boschivo n. 15

Automezzi

n. 1 automezzo attrezzato con modulo A.I.B.

Numero automezzi sufficienti per trasporto di tutto il personale e delle attrezzature logistiche.

MODULO OPERATORI MEZZI SPECIALI

Il modulo dovrà garantire l'intervento di mezzi speciali e operatori abilitati all'uso.

MODULO UNITA' CINOFILE DA RICERCA IN SUPERFICIE E SU MACERIE

Il Modulo dovrà garantire l'intervento di unità cinofile per la ricerca di dispersi in superficie o sepolti da macerie.

Automezzi :

Quanti necessari al trasporto del personale, dei cani e delle attrezzature logistiche.

MODULO SOCCORSO SANITARIO

Il Modulo dovrà garantire il soccorso sanitario con ambulanza di tipo "A" o di tipo "B" completamente attrezzata ed equipaggiata, secondo la tipologia, con personale medico, infermieristico e soccorritore volontario.

Automezzi:

Ambulanza di tipo "A" o di tipo "B" e attrezzature logistiche.

MODULO DI ASSISTENZA MEDICA

Il Modulo di assistenza medica dovrà garantire la possibilità di allestire un posto di primo soccorso e assistenza medica con personale medico e infermieristico volontario.

La dotazione del modulo è la seguente:

n. 1 medico

n. 1 infermiere professionale

n. 4 soccorritori

Tende :

n. 1 tenda per attività sanitaria

Automezzi :

Quanti necessari al trasporto del personale, delle attrezzature logistiche e sanitarie.

Dovrà essere disponibile una automedica attrezzata.

MODULO DI ASSISTENZA SOCIALE

Il Modulo di assistenza sociale dovrà garantire la possibilità di allestire un posto di assistenza psicologica e sociale con personale specialistico volontario (psicologo, terapeuta, psichiatra etc.) e assistente sociale.

La dotazione del modulo è la seguente:

n. 1 psicologo o terapeuta o psichiatra
n. 1 assistente sociale
n. 4 soccorritori

Tende :

n. 1 tenda per attività

Automezzi :

Quanti necessari al trasporto del personale, delle attrezzature logistiche e sanitarie.

MODULO VIGILANZA

Il Modulo dovrà garantire la vigilanza di aree di protezione civile.

La dotazione del Modulo è la seguente:

Operatori n. 15

Automezzi

Numero automezzi sufficienti per trasporto di tutto il personale e delle attrezzature logistiche.

Apparati radio per uso locale (CB o LPD)

GRUPPO 2

ORGANIZZAZIONI PER INTERVENTI IN AMBITO REGIONALE CAMPANO

Le Organizzazioni di Volontariato che intendo aderire alla attività per interventi in ambito del territorio regionale campano devono garantire una autonomia automezzi per il trasporto di tutti gli operatori, dei materiali e delle attrezzature messe a disposizione, dalla base operativa fino ai luoghi di intervento.

Le squadre operative previste per la partecipazione agli interventi sono le seguenti:

- 1) SQUADRA OPERATORI EMERGENZA IDROGEOLOGICA E METEO
- 2) SQUADRA ANTINCENDIO BOSCHIVO
- 3) SQUADRA ANTINCENDIO BOSCHIVO AVVISTAMENTO
- 4) SQUADRA OPERATORI MEZZI SPECIALI
- 5) SQUADRA UNITA' CINOFILE DA RICERCA IN SUPERFICIE E SU MACERIE
- 6) SQUADRA SOCCORSO SANITARIO
- 7) SQUADRA DI ASSISTENZA MEDICA
- 8) SQUADRA SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO
- 9) SQUADRA SALVATAGGIO IN ACQUA

Per ogni squadra le Organizzazioni dovranno garantire la dotazione minima prevista e di seguito indicata.

SQUADRA OPERATORI EMERGENZA IDROGEOLOGICA E METEO

La squadra dovrà garantire la possibilità di intervento in caso di emergenze idrogeologiche e meteo.

La dotazione della squadra è la seguente:

Operatori specializzati n. 5

Automezzi

n. 1 automezzo attrezzato con idrovora e/o motopompe da svuotamento.

SQUADRA ANTINCENDIO BOSCHIVO

La squadra dovrà garantire la possibilità di intervento in caso di operazioni di antincendio boschivo.

La dotazione della squadra è la seguente:

Operatori specializzati antincendio boschivo n. 5

Automezzi

n. 1 automezzo attrezzato con modulo A.I.B.

SQUADRA ANTINCENDIO BOSCHIVO AVVISTAMENTO

La squadra dovrà garantire la possibilità di attività di avvistamento in operazioni di antincendio boschivo.

La dotazione della squadra è la seguente:

Operatori specializzati in avvistamento antincendio boschivo n. 15

Automezzi

Quanti necessari al trasporto del personale .

Deve essere previsto almeno un automezzo fuoristrada.

SQUADRA OPERATORI MEZZI SPECIALI

La squadra dovrà garantire l'intervento di mezzi speciali e operatori abilitati all'uso.

SQUADRA UNITA' CINOFILE DA RICERCA IN SUPERFICIE E SU MACERIE

La squadra dovrà garantire l'intervento di unità cinofile per la ricerca di dispersi in superficie o sepolti da macerie.

Automezzi :

Quanti necessari al trasporto del personale, dei cani e delle attrezzature logistiche.

SQUADRA SOCCORSO SANITARIO

La squadra dovrà garantire il soccorso sanitario con ambulanza di tipo "A" o di tipo "B" completamente equipaggiata e con personale medico e infermieristico volontario.

Automezzi:

Ambulanza di tipo "A" o di tipo "B".

SQUADRA DI ASSISTENZA MEDICA

Il Modulo di assistenza medica dovrà garantire la possibilità di allestire un posto di primo soccorso e assistenza medica con personale medico e infermieristico volontario.

La dotazione del modulo è la seguente:

n. 1 medico

n. 1 infermiere professionale

n. 4 soccorritori

Tende :

n. 1 tenda per attività sanitaria

Automezzi :

Quanti necessari al trasporto del personale, delle attrezzature logistiche e sanitarie.

Dovrà essere disponibile una automedica attrezzata.

SQUADRA SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO

La squadra dovrà garantire la possibilità di intervento in caso di operazioni in ambienti impervi, montani e grotte.

Automezzi :

Quanti necessari al trasporto del personale e delle attrezzature.

SQUADRA SALVATAGGIO IN ACQUA

La squadra dovrà garantire la possibilità di intervento in caso di operazioni di soccorso e ricerca in acqua.

La dotazione della squadra è la seguente:

Operatori specializzati soccorso in superficie n. 5 o in alternativa

Operatori specializzati ricerca e soccorso in immersione n.5

Automezzi

n. 1 automezzo per il traino del natante.

Dovrà essere disponibile almeno un natante con motore per le operazioni di appoggio agli operatori.

GRUPPO 3

ORGANIZZAZIONI PER INTERVENTI IN AMBITO LOCALE

Le Organizzazioni di Volontariato che intendo aderire alla attività per interventi in ambito locale devono garantire, qual che sia l'attività svolta, il possesso dei requisiti e il rispetto di tutto quanto previsto nell' articolo 1.

Le Organizzazioni dovranno garantire la loro collaborazione in ambito locale per tutti gli interventi di prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza programmate e gestite dal Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio o dalla Autorità di Protezione Civile locale (Sindaco del Comune interessato dall'evento).

Alle linee guida
per il censimento delle Associazioni, dei Raggruppamenti di Associazioni, dei Gruppi Comunali ed
Intercomunali di Volontariato nelle attività di Protezione Civile

Allegato 1

MODULISTICA E LINEE GUIDA PER IL CENSIMENTO DI RAGGRUPPAMENTI DI ASSOCIAZIONI ED
ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

Allegato 2

MODULISTICA E LINEE GUIDA PER IL CENSIMENTO DEI COORDINAMENTI REGIONALI DI ASSOCIAZIONI DI
VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE NAZIONALI

Allegato 3

SCHEDE DI RILEVAMENTO MODULI OPERATIVI COLONNA MODILE

Allegato 4

SCHEDE DI RILEVAMENTO SQUADRE OPERATIVE

Allegato 5

SCHEDE DI RILEVAMENTO DATI ASSOCIAZIONI

MODULISTICA E LINEE GUIDA PER IL CENSIMENTO DI RAGGRUPPAMENTI DI ASSOCIAZIONI ED ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

A) Atto costitutivo del raggruppamento - registrato con atto pubblico - sottoscritto da tutte le organizzazioni (già censite dal Settore Protezione Civile) aderenti con esplicita menzione dell'associazione mandataria ovvero dell'associazione che ha la rappresentanza del raggruppamento laddove questi abbia una propria diversa denominazione. In caso di adesioni successive alla costituzione, le stesse vanno effettuate e registrate con atto pubblico con espressa accettazione dell'estensione da parte di tutte le organizzazioni aderenti.

B) Atto di delega, mandato e rinuncia (vedi allegato) di ogni singola associazione sottoscritto dal legale rappresentante con firma autentica.

C) I progetti di potenziamento o di utilizzazione di moduli operativi devono essere assicurati al Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio esclusivamente dall'associazione mandataria (o dal raggruppamento attraverso la mandataria). La mandataria e tutte le associazioni aderenti al raggruppamento devono rinunciare in favore del raggruppamento, nell'atto in cui al punto B, a presentare propri progetti di potenziamento o moduli operativi.

D) Per i rimborsi:

- Gli automezzi e le relative polizze assicurative devono essere intestati al raggruppamento o in alternativa alle organizzazioni aderenti al raggruppamento.
- I pagamenti saranno effettuati esclusivamente su conti correnti intestati al raggruppamento in cui opera la mandataria

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto _____
presidente e legale rappresentante dell'organizzazione di volontariato denominata:

iscritta al Registro Regionale delle organizzazioni di volontariato e censita dal Settore Regionale Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio ai sensi della delibera di Giunta Regionale n° 6935 del 21/12/2001, con il presente atto dichiara che, in quanto aderente al raggruppamento di associazioni di volontariato denominato:

costituito dalle seguenti associazioni:

sin d'ora aderisce solo attraverso il sopracitato raggruppamento a qualsivoglia attività posta in essere dal Settore Regionale Protezione Civile e che lo stesso vorrà richiedere per quanto di competenza in applicazione della legge 225 del 24 febbraio 1992. Conseguentemente conferisce al presidente e legale rappresentante pro tempore del raggruppamento

sig. _____

la facoltà di poter ricevere e coordinare le richieste di intervento per l'attività di previsione, prevenzione e soccorso e di proporre al Settore Regionale di Protezione Civile eventuali progetti di potenziamento del raggruppamento, rinunciando alla possibilità di farlo in maniera autonoma in quanto associazione aderente allo stesso. Inoltre conferisce al presidente e legale rappresentante del raggruppamento su indicato ogni più ampia e necessaria facoltà e mandato, compresa quella di incassare le eventuali somme che saranno liquidate, a qualsiasi titolo, per le attività di protezione civile e per i progetti di potenziamento, rilasciare quietanze, emettere dichiarazioni e fare quant'altro riterrà necessario per il raggruppamento stesso, in modo che mai da alcuno gli possa venire eccepita indeterminatezza o difetto di mandato e con esonero del Settore Regionale di Protezione Civile, che andrà a pagare, da ogni possibile responsabilità conseguente.

Napoli _____

In fede

N.B. - La firma in calce deve essere autenticata

MODULISTICA E LINEE GUIDA PER IL CENSIMENTO DEI COORDINAMENTI REGIONALI DI ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE NAZIONALI

N.B. Il Settore Regionale Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio avrà come referente solo il legale rappresentante del Coordinamento a livello regionale

- A) Atto costitutivo e statuto del coordinamento regionale.
- B) Atto di nomina del legale rappresentante del coordinamento regionale.
- C) Elenco completo delle organizzazioni aderenti al coordinamento.
- D) Atto di delega , mandato e rinuncia (vedi allegato) di ogni singola associazione sottoscritto dal legale rappresentante con firma autentica.
- E) I progetti di potenziamento o di utilizzazione di moduli operativi devono essere assicurati al Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio esclusivamente dal coordinamento regionale e tutte le associazioni aderenti al coordinamento devono rinunciare in favore del coordinamento, nell'atto in cui al punto B, a presentare propri progetti di potenziamento o moduli operativi.
- F) Per i rimborsi:
 - Gli automezzi e le relative polizze assicurative devono essere intestati al coordinamento o in alternativa alle organizzazioni aderenti al coordinamento.
 - I pagamenti saranno effettuati esclusivamente su conti correnti intestati al coordinamento

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto _____
presidente e legale rappresentante dell'organizzazione di volontariato denominata:

iscritta al Registro Regionale delle organizzazioni di volontariato e censita dal Settore Regionale Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio ai sensi della delibera di Giunta Regionale n° 6935 del 21/12/2001, con il presente atto dichiara che, in quanto aderente al coordinamento regionale dell'associazione nazionale di volontariato denominata:

sin d'ora aderisce solo attraverso il sopraccitato raggruppamento a qualsivoglia attività posta in essere dal Settore Regionale Protezione Civile e che lo stesso vorrà richiedere per quanto di competenza in applicazione della legge 225 del 24 febbraio 1992.

Conseguentemente conferisce al presidente e legale rappresentante pro tempore del coordinamento regionale sig: _____

la facoltà di poter ricevere e coordinare le richieste di intervento per l'attività di previsione, prevenzione e soccorso e di proporre al Settore Regionale di Protezione Civile eventuali progetti di potenziamento del coordinamento regionale, rinunciando alla possibilità di farlo in maniera autonoma in quanto associazione aderente allo stesso.

Inoltre conferisce al presidente e legale rappresentante del coordinamento su indicato ogni più ampia e necessaria facoltà e mandato, compresa quella di incassare le eventuali somme che saranno liquidate, a qualsiasi titolo, per le attività di protezione civile e per i progetti di potenziamento, rilasciare quietanze, emettere dichiarazioni e fare quant'altro riterrà necessario per il coordinamento stesso, in modo che mai da alcuno gli possa venire eccepita indeterminatezza o difetto di mandato e con esonero del Settore Regionale di Protezione Civile, che andrà a pagare, da ogni possibile responsabilità conseguente.

Napoli _____

In fede _____

N.B. - La firma in calce deve essere autenticata

**SCHEDE DI RILEVAMENTO
MODULI OPERATIVI
COLONNA MODILE**

MODULO SEGRETERIA

ASSOCIAZIONE REFERENTE

RESPONSABILE REFERENTE

Personale del Volontariato

n. 1 RESPONSABILE SEGRETERIA
n. 1 VICE RESPONSABILE
n. 5 ADDETTI SEGRETERIA
n.3 Autisti con funzioni di supporto

Automezzi :

Tende :

n. 2 tende per alloggio personale
n. 2 tende per attività segreteria

Materiale :

n. 1 Fotocopiatrice
n.1 Postazione computer completa di modem; stampante
Materiale di cancelleria e consumo vario
Gruppo elettrogeno per alimentazione tende segreteria
Apparati radio SI NO frequenza _____

MODULO TRASMISSIONI

ASSOCIAZIONE REFERENTE

RESPONSABILE REFERENTE

Personale del Volontariato

- n. 1 RESPONSABILE TRASMISIONI
- n. 1 VICE RESPONSABILE
- n. 6 OPERATORI RADIO CON PATENTE

Automezzi:

- n. 2 con due operatori radio con apparati veicolari

Tende:

- n. 2 tende per alloggio personale
- n. 2 tende per centri trasmissioni

Materiale:

- n. 2 Postazioni radio fisse con equipaggiamento completo per trasmissione fonia e dati in VHF
- n.1 Ripetitore VHF
- n. 2 Postazioni radio veicolari
- Gruppi elettrogeni per alimentazione tende centri trasmissione

MODULO MANUTENZIONE LOGISTICA

ASSOCIAZIONE REFERENTE

RESPONSABILE REFERENTE

Personale del Volontariato

n. 1 RESPONSABILE MANUTENZIONE LOGISTICA

n. 7 ADDETTI MANUTENZIONE:

- a) n. 5 Elettricisti
- b) n. 1 Idraulico
- c) n. 1 Meccanico

Automezzi:

Tende :

n. 2 tende per alloggio personale

n. 1 tende per attività manutenzione

Materiale :

Attrezzi specialistici da lavoro

Apparati radio SI NO frequenza _____

MODULO LOGISTICA

ASSOCIAZIONE REFERENTE

RESPONSABILE REFERENTE

Personale del Volontariato

n. 1 RESPONSABILE LOGISTICA CAMPO

n. 1 VICE RESPONSABILE

n. 10 ADDETTI

n.3 Autisti con funzioni di supporto

Automezzi :

n.

Tende :

n. 3 tende per alloggio personale e materiali

Apparati radio SI NO frequenza _____

MODULO CUCINA DA CAMPO

ASSOCIAZIONE REFERENTE

RESPONSABILE REFERENTE

Personale del Volontariato

n. 1 RESPONSABILE CUCINA

n. 1 Cuoco

n. 6 Addetti

Automezzi :

Tende :

n. 2 tende per alloggio personale

Attrezzatura completa per la preparazione e la fornitura di n. pasti/ora.

Dotazione individuale da campagna

N.B.

TUTTO IL PERSONALE ADDETTO DOVRA' ESSERE IN POSSESSO DI CERTIFICAZIONE SANITARIA PER "ADDETTO ALLA DISTRIBUZIONE DEI CIBI.

MODULO DI ASSISTENZA MEDICA

ASSOCIAZIONE REFERENTE

RESPONSABILE REFERENTE

Personale del Volontariato

- n. 1 medico
- n. 1 infermiere professionale
- n. 4 soccorritori

Tende :

- n. 2 tende per alloggio personale
- n. 2 tende per attività sanitaria

Dotazione individuale da campagna

MODULO ANTINCENDIO BOSCHIVO

ASSOCIAZIONE REFERENTE

RESPONSABILE REFERENTE

Personale del Volontariato

Operatori specializzati antincendio boschivo n. 15

Automezzi

n. 1 automezzo attrezzato con modulo A.I.B.

numero automezzi sufficienti per trasporto di tutto il personale

Tende :

n. 3 tende per alloggio personale e materiali

Apparati radio SI NO frequenza _____

MODULO ASSISTENZA SOCIALE

ASSOCIAZIONE REFERENTE

RESPONSABILE REFERENTE

Personale del Volontariato

Operatori specializzati n. 4

Altro: _____

Automezzi trasporto persone

Tende :

n. 2 tende per alloggio personale

Apparati radio SI NO frequenza _____

MODULO SOCCORSO SANITARIO

ASSOCIAZIONE REFERENTE

RESPONSABILE REFERENTE

Apparati radio SI NO frequenza _____

Ambulanza di tipo "A" o "B" con equipaggio completo di medico e/o infermiere professionale.

Tende :

n. 1 tenda per alloggio personale e materiali

Altro

MODULO UNITA' CINOFILIE DA RICERCA IN SUPERFICIE E SU MACERIE

ASSOCIAZIONE REFERENTE

RESPONSABILE REFERENTE

Personale del Volontariato

Unità cinofile superficie n. _____

Unità cinofile macerie n. _____

Automezzi trasporto persone

Tende :

n. 1 tenda per alloggio personale e materiali

Apparati radio SI NO frequenza _____

MODULO OPERATORI P.C. GENERICI

ASSOCIAZIONE REFERENTE

RESPONSABILE REFERENTE

Personale del Volontariato

n. 1 RESPONSABILE

n. 15 OPERATORI

Automezzi :

Quanti necessari

Tende :

n. ____ tende per alloggio personale

n. 1 tende per materiale

Materiale :

Materiali e attrezzi da lavoro vari

Apparati radio SI NO frequenza _____

Dotazione individuale da campagna

MODULO OPERATORI VIGILANZA

ASSOCIAZIONE REFERENTE

RESPONSABILE REFERENTE

Personale del Volontariato

n. 1 RESPONSABILE

n. 15 OPERATORI

Automezzi :

Quanti necessari

Tende :

n. tende per alloggio personale

Materiale :

Materiali e attrezzi da lavoro vari

Apparati radio SI NO frequenza _____

MODULO OPERATORI MEZZI SPECIALI

ASSOCIAZIONE REFERENTE

RESPONSABILE REFERENTE

Personale del Volontariato

n. 1 RESPONSABILE

Autista mezzi speciali

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____
- 4) _____
- 5) _____
- 6) _____

Tende:

n. _____ tende per alloggio personale

MODULO OPERATORI EMERGENZA IDROGEOLOGICA E METEO

ASSOCIAZIONE REFERENTE

RESPONSABILE REFERENTE

Personale del Volontariato

n. 1 RESPONSABILE

N.15 Operatori

Automezzi :

quanti necessari al trasporto

n. gruppi pompe per acque limacciose

n. gruppo idrovora

Altro _____

Tende :

n. tende per alloggio personale

n. 1 tende per materiale

Materiale:

Attrezzi da scavo

Apparati radio

Dotazione individuale da campagna "ognitempo"

SCHEDE DI RILEVAMENTO
SQUADRE OPERATIVE

SQUADRA DI ASSISTENZA MEDICA

ASSOCIAZIONE REFERENTE

RESPONSABILE REFERENTE

Personale del Volontariato

n. 1 medico

n. 1 infermiere professionale

n. 4 soccorritori

Automezzi

n. 1 Automezzo attrezzato per auto medica

automezzi eventualmente disponibili

Apparati radio SI NO frequenza _____

SQUADRA ANTINCENDIO BOSCHIVO

ASSOCIAZIONE REFERENTE

RESPONSABILE REFERENTE

Personale del Volontariato

Operatori specializzati antincendio boschivo n. 5

Automezzi

n. 1 Automezzo attrezzato con modulo A.I.B.

automezzi eventualmente disponibili

Apparati radio SI NO frequenza _____

SQUADRA ANTINCENDIO BOSCHIVO AVVISTAMENTO

ASSOCIAZIONE REFERENTE

RESPONSABILE REFERENTE

Personale del Volontariato

Operatori specializzati antincendio boschivo n. 15

Automezzi trasporto persone

Apparati radio SI NO frequenza _____

SQUADRA SALVATAGGIO IN ACQUA

ASSOCIAZIONE REFERENTE

RESPONSABILE REFERENTE

Personale del Volontariato

Operatori specializzati soccorso in superficie n.5

O in alternativa

Operatori specializzati soccorso e ricerca in immersione n.5

Automezzi trasporto persone

Natanti:

Apparati radio SI NO frequenza _____

SQUADRA SOCCORSO SANITARIO

ASSOCIAZIONE REFERENTE

RESPONSABILE REFERENTE

Ambulanza di tipo "A"

Ambulanza di tipo "B"

Ambulanza senza personale sanitario e/o paramedico _____

Apparati radio SI NO frequenza _____

SQUADRA UNITA' CINOFILE DA RICERCA IN SUPERFICIE E SU MACERIE

ASSOCIAZIONE REFERENTE

RESPONSABILE REFERENTE

Personale del Volontariato

Unità cinofile superficie n. _____

Unità cinofile macerie n. _____

Automezzi trasporto persone

Apparati radio SI NO frequenza _____

SQUADRA OPERATORI MEZZI SPECIALI

ASSOCIAZIONE REFERENTE

RESPONSABILE REFERENTE

Personale del Volontariato

n. 1 RESPONSABILE

Autista mezzi speciali

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____
- 4) _____
- 5) _____
- 6) _____

SQUADRA OPERATORI EMERGENZA IDROGEOLOGICA E METEO

ASSOCIAZIONE REFERENTE

RESPONSABILE REFERENTE

Personale del Volontariato

n. 1 RESPONSABILE

N.5 Operatori

Automezzi :

n. 1 automezzo attrezzato con gruppi pompe per acque limacciose o gruppo idrovora

Materiale :

Attrezzi da scavo

Apparati radio

Dotazione individuale da campagna "ognitempo"

SQUADRA SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO

ASSOCIAZIONE REFERENTE

RESPONSABILE REFERENTE

Apparati radio SI NO frequenza _____

SCHEDE DI RILEVAMENTO
DATI ASSOCIAZIONI

SCHEDA RILEVAMENTO ASSOCIAZIONI VOLONTARIATO

PARTE 1 - ANAGRAFICO

DENOMINAZIONE

SEDE LEGALE

SEDE OPERATIVA

PRESIDENTE E LEGALE RAPPRESENTANTE

ISCRITTA AL REGISTRO REGIONALE DEL VOLONTARIATO CON

D.P.G.R-N. _____

ISCRITTA AL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE ROMA

NOTA N. _____

INIZIO ATTIVITA' ANNO _____

PARTE 2 - CONTATTI

INDIRIZZO POSTALE

E- MAIL

TELEFONO SEDE OPERATIVA

TELEFONO H.24 _____

REFERENTE

FAX

INVIARE SMS AL N. TELEFONICO _____

PARTE 3 - AUTOMEZZI

Indicare tipo e targa

1)

2)

3)

4)

5)

6)

7)

8)

9)

10)

I suddetti automezzi sono intestati alla Organizzazione.

Sono coperti da regolare polizza RCA.

Sono in regola con il collaudo della Motorizzazione Civile.

Sono muniti di contrassegni sociali _____

Sono muniti di luce di segnalazione di emergenza di colore _____

PARTE 3 - AUTOMEZZI

Indicare tipo e targa

1)

2)

3)

4)

5)

6)

7)

8)

9)

I suddetti automezzi sono dati in uso alla Associazione con COMODATO D'USO ESCLUSIVO da ¹

Sono coperti da regolare polizza RCA.

Sono in regolare con il collaudo della Motorizzazione Civile.

Sono muniti di contrassegni sociali _____

Sono muniti di luce di segnalazione di emergenza di colore _____

¹ Il comodato deve essere elusivamente dato da Ente Pubblico

PARTE 4 - APPARATI RADIO

1)

2)

3)

4)

5)

6)

7)

8)

9)

10)

I suddetti apparati sono di tipo omologato e in regola con le norme vigenti in materia di apparati di ricetrasmissione.

Nei casi previsti sono utilizzati sempre da operatori muniti di regolare licenza e patente.

PARTE 4 - RISORSE

1)

2)

3)

4)

5)

6)

7)

8)

9)

11)

12)

13)

14)

15)

PARTE 5 - ATTIVITA' SVOLTA

1)

2)

3)

4)

5)

PER QUESTE ATTIVITA' GLI OPERATORI IMPIEGATI HANNO SEGUITO SPECIFICO CORSO DI FORMAZIONE PRESSO

1)

2)

3)

4)

5)

6)

PARTE 6 - CAPACITA' OPERATIVA ²

Modulo :

Per questa attività l'Organizzazione è in grado di fornire un "Modulo Operativo" autosufficiente per 48 ore di operatività costituito secondo quanto previsto nelle linee guida per il censimento, pronto a partire entro:

- 3 ore per interventi in ambito regionale
- 6 ore per interventi extra ambito regionale

dalla prima chiamata di intervento. Il Modulo sarà autonomo e autosufficiente per attrezzature singole e di squadra. Sarà trasportato a cura dell'Organizzazione sul luogo dell'intervento con automezzi condotto da operatore munito di idonea patente di guida.

Saranno disponibili i seguenti automezzi:

Il Modulo Operativo potrà essere impiegato per interventi di tipo³ _____

Per una durata massima di giorni ⁴ _____.

Note:

² Compilare una scheda per ogni tipo di modulo operativo

³ Indicare - provinciale - regionale - nazionale - internazionale

⁴ La durata minima deve essere di 7 giorni

PARTE 6 - CAPACITA' OPERATIVA ⁵

Squadra :

Per questa attività l'Organizzazione è in grado di fornire una "Squadra Operativa" costituita secondo quanto previsto nelle linee guida per il censimento, pronta a partire entro 30 minuti dalla prima chiamata di intervento.

La squadra sarà autonoma e autosufficiente per attrezzature singole e di squadra. Sarà trasportato a cura dell'Organizzazione sul luogo dell'intervento con automezzi condotto da operatore munito di idonea patente di guida.

Saranno disponibili i seguenti automezzi:

La squadra potrà essere impiegato per interventi di tipo⁶ _____

Note:

⁵ Compilare una scheda per ogni tipo di squadra operativa

⁶ Indicare locale - provinciale - regionale

PARTE 7 - RISORSE INTELLETTUALI

Per questa specializzazione l'Organizzazione è in grado di fornire un⁷ _____ in possesso dei seguenti titoli:

trattasi del Socio _____

Note:

⁷ Docente - Istruttore etc.

Dichiarazione

Il sottoscritto _____

in qualità di Presidente e Legale Rappresentante dell'Organizzazione di Volontariato _____

ai sensi dell'art. 26 della legge n.15 del 4 gennaio 1968, così come richiamato dall'art. 76 del DPR 28.12.2000 n.445, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. Le informazioni rese nella scheda di rilevamento per le risorse umane e materiali, sottoscritta in ciascuna delle _____ pagine sono veritiere.
2. Per lo svolgimento delle attività sono utilizzati esclusivamente Soci maggiorenni dell'Organizzazione. Questi svolgono la loro opera di prevenzione, previsione e soccorso volontariamente e senza scopo di lucro.
3. Per le attività svolte ogni operatore è munito di D.P.I., così come definiti dal D.lgs 626/94, idonei ai rischi connessi al tipo di attività, omologati e rispondenti alle norme vigenti.
4. Ogni operatore è stato formato e informato sui rischi derivanti dalla specifica attività svolta.
5. Tutti gli equipaggiamenti e le attrezzature utilizzati sono conformi alle norme CE previste per il tipo di impiego.
6. Ogni operatore è stato sottoposto a visita medica che attesti l'idoneità psico-fisica a svolgere l'attività di Protezione Civile in cui è impiegato.
7. Per le attività in cui è prevista la visita medica è periodica.
8. Ogni operatore impiegato è coperto da polizza assicurativa infortuni e R.C. per la specifica attività svolta.

Data _____

Autentica

Tale è la firma del sig. _____ identificato a mezzo di _____ n. _____

Rilasciato da _____ data _____



Regione Campania



Interventi di potenziamento dei nuclei comunali ed intercomunali di volontariato di protezione civile.

I Comuni, le associazioni di Comuni e le Comunità Montane possono presentare programmi per l'assegnazione di fondi per il potenziamento dei Nuclei Comunali e Intercomunali.

Ogni Ente o Amministrazione dovrà produrre un programma di potenziamento seguendo la seguente procedura:

SINGOLI COMUNI

I Comuni che intendono presentare programmi di potenziamento dovranno avere il proprio Gruppo Comunale - preliminarmente - censito dal Settore Regionale Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio alla data del 1 gennaio 2005.

All'istanza di finanziamento dovranno allegare:

1. Atto di approvazione del Piano Comunale di Emergenza e copia del Piano.
2. Atto di costituzione del Gruppo Comunale di Protezione Civile (Dipendente e/o Volontariato) da almeno un anno alla data del 1 gennaio 2005.
3. Atto di possesso di un numero sufficiente di automezzi per il trasporto dei volontari sui luoghi degli interventi. Di questi automezzi, almeno uno dovrà essere stabilmente assegnato al Gruppo Comunale e dovrà essere del tipo fuoristrada.
4. Relazione illustrativa a firma del Sindaco da cui si evinca:
 - L'attività del Gruppo Comunale;
 - La disponibilità di una sede operativa dedicata al Gruppo;
 - L'operatività del Gruppo Comunale;
5. Atto di impegno ad erogare ad almeno 20 unità un corso di formazione e addestramento come da programma predisposto dalla Scuola Regionale di Protezione Civile. Il corso dovrà essere erogato entro 60 giorni dalla comunicazione da parte del Settore Regionale Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, della posizione in graduatoria e dovrà concludersi entro i successivi 120 giorni. Nella commissione esaminatrice dovrà essere presente un componente del Settore Regionale Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio.

Associazioni di Comuni e le Comunità Montane

Le Associazioni di Comuni e le Comunità Montane, che intendono partecipare dovranno avere il Gruppo Intercomunale censito - preliminarmente - dal Settore Regionale Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio alla data del 1 gennaio 2005.

All'istanza di finanziamento dovranno allegare per i Nuclei Intercomunali i relativi atti costitutivi. Ogni singolo Comune dovrà essere in possesso del relativo Piano Comunale di Emergenza regolarmente approvato. In caso di adozione di un Piano di Emergenza Intercomunale dovrà essere prodotto il relativo atto di approvazione e copia del Piano adottato.

Partecipazione alla Colonna Mobile Regionale

Per i Gruppi Comunali o Intercomunali che si dichiarano disponibili per interventi fuori dal territorio di competenza oltre alla predetta documentazione dovranno produrre:

1. Atto di impegno a partecipare alle attività di soccorso disposte dal Settore Regionale Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, senza limiti territoriali.
2. Relazione da cui si evinca la disponibilità di una logistica per una autosufficienza operativa di almeno 48 ore in caso di partecipazione alla Colonna Mobile Regionale.

Entro 90 giorni dall'accredito del contributo il Comune o l'Ente rappresentante il Nucleo Intercomunale dovrà produrre idonea documentazione contabile di rendicontazione.

Il contributo sarà revocato nei seguenti casi:

- se il progetto di potenziamento non sarà realizzato;
- per mancata trasmissione, nei termini previsti e previo sollecito, del rendiconto economico finanziario;

OPZIONI DISPONIBILI

- Finanziamento per singoli Nuclei Comunali.
 - Contributo per progetto di potenziamento presentato dall'Amministrazione Comunale fino al 50 % per ogni modulo operativo. In tal caso il contributo massimo erogabile sarà di € 10.000 per modulo operativo. Tale opzione è soggetta ad approvazione da parte del Settore Regionale Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio.
 - Contributo di € 10.000 per acquisto di un kit predeterminato fra quelli definiti dal Settore Regionale Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio.

Finanziamento per Gruppi Intercomunali

- Contributo per progetto di potenziamento presentato dal Gruppo Intercomunale fino al 70 % per ogni modulo operativo. In tal caso il contributo massimo erogabile sarà pari a € 10.000 per ogni comune aderente al Gruppo Intercomunale. Tale opzione è soggetta ad approvazione da parte del Settore Regionale Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio.
 - Contributo di € 30.000 per acquisto di un kit predeterminato fra quelli definiti dal Settore Regionale Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio.
- Per Moduli operativi utilizzabili per interventi fuori territorio comunale:
 - Finanziamento per singoli Comuni
 - Contributo per progetto di potenziamento presentato dall'Amministrazione Comunale fino al 70 % per ogni modulo operativo. In tal caso il contributo massimo erogabile sarà di € 15.000 per modulo operativo. Tale opzione è soggetta ad approvazione da parte del Settore Regionale Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio.
 - Contributo di € 15.000 per acquisto di un kit predeterminato fra quelli definiti dal Settore Regionale Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio.
 - Finanziamento per Gruppi Intercomunali
 - Contributo per progetto di potenziamento presentato dal Gruppo Intercomunale fino al 80 % per ogni modulo operativo. In tal caso il contributo massimo erogabile sarà pari a € 15.000 per ogni comune aderente al Gruppo Intercomunale. Tale opzione è soggetta ad approvazione da parte del Settore Regionale Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio.
 - Contributo di € 45.000 per acquisto di un kit predeterminato fra quelli definiti dal Settore Regionale Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio.

CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE

Il Settore Regionale Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio procederà alla valutazione delle istanze avvalendosi di apposita Commissione Tecnico-Operativa allo scopo costituita.

Per l'assegnazione sarà stilata apposita graduatoria con l'attribuzione dei seguenti punteggi:

Titolo	Punti
Piano Comunale di Emergenza di Protezione Civile adottato con atto deliberativo da almeno un anno alla data del 1 gennaio 2005	20
Per ogni anno in più	2
Piano Intercomunale di Emergenza di Protezione Civile adottato con atto deliberativo da almeno un anno	10
Localizzazione del comune su isola	30
Distanza dal più vicino distaccamento VVF in km.	0.5 x Km
Localizzazione in area a rischio: idrogeologico, industriale, vulcanico. (il Settore valuterà l'estensione del territorio a rischio)	Fino a 30
Per ogni volontario in più di pari formazione ed equipaggiamento a carico del comune	2
Disponibilità a partecipare alle attività extra territorio comunale	20
Progetto presentato da Gruppo Intercomunale	10

La distanza dal distaccamento dei VV.F. sarà dichiarata dall'Ente che presenta l'istanza e verificata dal Settore Regionale Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio.